



## **UNIONE DI COMUNI DELLA BASSA SABINA**

Costituita dai Comuni di:

CANTALUPO IN SABINA - FORANO - MONTOPOLI DI SABINA - TARANO

(Provincia di RIETI)

SEDE: Via del Passeggio, 2 – 02044 Forano (RI) Tel. 0765410068 -P.I. 00885620575

[servizisociali@unionebassasabina.it](mailto:servizisociali@unionebassasabina.it); [suapucbassasabina@pec.it](mailto:suapucbassasabina@pec.it)

---

### **AVVISO PUBBLICO**

prot. n. 5005 del 14 novembre 2025

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per l'individuazione di  
soggetti del Terzo settore,

di cui all'art. 1 comma 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328,

per la co-progettazione del

Progetto di accoglienza integrata nell'ambito del Sistema di accoglienza  
ed integrazione S.A.I. 2026-2028

Amministrazione procedente: Unione di Comuni della Bassa Sabina

In esecuzione della Determinazione del responsabile di Servizio

n. 340 del 14.11.2025

## Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Unione di Comuni della Bassa Sabina– Via del Passeggio, 2 - 02044 Forano (RI), tel. 0765.410068

email: [servizisociali@unionebassasabina.it](mailto:servizisociali@unionebassasabina.it) – pec: [suapucbassasabina@pec.it](mailto:suapucbassasabina@pec.it)

## Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l’art. 7, comma 1 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.
- Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore” con riferimento particolare all’art. 55;
- Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)” ed in particolare l’art. 8;
- Il Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali avente ad oggetto “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)”;

## Art. 3 – FINALITA’ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

## Art. 4 – PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il processo di co-progettazione dovrà osservare e rispettare i seguenti principi-guida:

- Attraverso la co-progettazione le Amministrazioni pubbliche sono supportate e coadiuvate dai soggetti del Terzo settore nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili per l’attuazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato pubblico/privato sociale.
- La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall’Amministrazione.
- I soggetti della co-progettazione sono scelti con una procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore. Deve essere garantita l’osservanza dei principi di partecipazione, economicità ed efficacia sia nella fase della programmazione e co-progettazione sia in quella di scelta dell’erogatore del servizio e di esecuzione dello stesso.

- La titolarità delle scelte deve rimanere in capo all'Amministrazione procedente.
- La co-progettazione è modalità ordinaria di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...). La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (Corte Costituzionale n. 131 del 2020).
- L'utilizzo della co-progettazione è, dunque, modalità ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS riguardo ad una o più attività di interesse generale indicate nell'articolo 5 del D.lgs. 117 del 03.07.2017.
- La partecipazione dei soggetti del Terzo settore in tutte le fasi del processo di coprogettazione è svolta a titolo gratuito e non possono e non devono essere riconosciuti corrispettivi in nessuna forma e modalità per la partecipazione a tale processo.
- I limiti dell'attività di coprogettazione sono definiti in maniera chiara, più in particolare devono essere specificati gli obiettivi da raggiungere tramite la co-progettazione, il ruolo dei singoli soggetti all'interno del progetto, le responsabilità dei soggetti, i tempi di realizzazione, l'importo a disposizione, le eventuali tipologie e quote di co-partecipazione e cofinanziamento.

#### Art. 5 – MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola in quattro macro fasi distinte:

##### **FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO/I PARTNER**

1. Pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse degli Enti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione ed eventuale successiva gestione;
2. Verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;
3. Valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11;
4. Individuazione del soggetto, o eventualmente dei soggetti, con cui si procederà alla fase B della procedura;

Le proposte progettuali preliminari che non raggiungono il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 sono comunque escluse dalla partecipazione alla fase B della procedura.

##### **FASE B) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti possono definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio. Il responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, l'amministrazione procedente, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce comunque un vincolo per l'amministrazione procedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

##### ***Discussione Critica***

Alla discussione critica partecipano:

- per l'Unione di Comuni: il responsabile del procedimento, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi di esperti specificamente incaricati.
- per i soggetti del Terzo Settore ammessi alla fase di definizione del progetto definitivo: dal rappresentante legale, o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi dei referenti indicati nel progetto;

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a. coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso tali comunque da non alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare;
- b. rispondenza degli aspetti esecutivi agli obiettivi da conseguire;

- c. quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed efficacia alla base della procedura di co-progettazione l'amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

**La fase B con l'elaborazione del progetto definitivo deve essere completata, salvo diverse successive indicazioni, entro sette giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di avvio della stessa fase.**

#### **FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE**

In seguito a specifico provvedimento del responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di coprogettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 tra l'amministrazione procedente ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo condiviso nella fase B) dell'istruttoria di coprogettazione.

Nel caso in cui alla elaborazione del progetto definitivo abbiano partecipato più soggetti, gli stessi formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei di impresa, Consorzi, accordi di partenariato, ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento, responsabilità e gestione del progetto.

#### **FASE D): RIATTIVAZIONE, POTENZIAMENTO E/O PROSECUZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, ha natura "circolare", ovvero può essere riattivata nei casi in cui si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere, potenziare e/o proseguire l'assetto raggiunto con la co-progettazione previo accertamento della copertura finanziaria nonché della sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, nel caso in cui l'amministrazione procedente ritenga opportuno garantire la continuità della gestione del Servizio/intervento.

#### **Art. 6 – OGGETTO**

La procedura di coprogettazione prevede la selezione degli Enti del Terzo Settore ritenuti idonei a sviluppare e realizzare in collaborazione con l'Unione di Comuni della Bassa Sabina i servizi di accoglienza integrata nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione (S.A.I.) come articolato al successivo articolo 7. Il progetto cat. Ordinari prevede l'accoglienza in modalità diffusa, in appartamenti locati messi a disposizione dall'amministrazione procedente, di n. 36 ospiti, di norma uomini singoli e nuclei familiari.

#### **Art. 7 – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SERVIZIO**

Per le finalità, gli obiettivi nonché per le modalità di articolazione e organizzazione dei servizi da garantire, le regole generali di funzionamento, di monitoraggio e di rendicontazione si fa esplicito e imprescindibile riferimento ai manuali operativi e di rendicontazione scaricabili dal sito <https://www.retesai.it/manuali/>.

L'amministrazione procedente intende comprendere nella procedura di co-progettazione i servizi di accoglienza, integrazione e tutela indicati al prospetto di cui al successivo art. 9 nella misura ivi indicata. Le spese relative alle strutture abitative e alle erogazioni agli ospiti sono comunque a carico dell'amministrazione procedente per quanto non indicato al citato prospetto.

Attualmente le strutture abitative del progetto sono in numero di 9 dislocate nei comuni di Poggio Mirteto, Forano e Montopoli di Sabina Sabina.

L'ETS dovrà farsi carico delle attività di monitoraggio fisico e finanziario e di rendicontazione delle attività direttamente svolte secondo le direttive e le indicazioni del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale del Sistema di Accoglienza e Integrazione garantendo il popolamento costante della banca dati relativamente, tra l'altro, alle attività svolte in favore degli ospiti, alla gestione delle proroghe e dei collocamenti presso le diverse strutture abitative, alla rendicontazione delle spese.

#### **Art. 8 – LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA**

Le attività e gli interventi sono prevalentemente svolti presso:

- la sede operativa del progetto dovrà essere messa a disposizione dall'ente del terzo settore individuato tramite la presente procedura entro il primo trimestre del 2026. La spesa relativa alla eventuale locazione di tale sede, alle utenze e agli altri costi di gestione potrà essere rendicontata quale cofinanziamento da parte dell'ETS individuato e/o nell'ambito del finanziamento assegnato qualora rendicontabile secondo il vigente manuale unico di rendicontazione predisposto dal Servizio centrale del Sistema di Accoglienza e Integrazione;
- le strutture abitative di accoglienza degli ospiti del progetto che saranno messe a disposizione dall'amministrazione procedente con spesa a proprio carico;

Art. 9 - RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Il Progetto di accoglienza è finanziato con i fondi eventualmente assegnati all'Unione di Comuni della Bassa Sabina dal Ministero dell'Interno per il triennio 2026-2028.

L'Unione di Comuni della Bassa Sabina prevede per la realizzazione dei servizi ed interventi oggetto della co-progettazione un rimborso dei costi effettivamente sostenuti e documentati omnicomprensivo, anche di Iva se dovuta, pari di € 250.000,00.

Il costo sopra indicato è determinato sulla base Piano finanziario preventivo presentato al Ministero dell'Interno in sede di richiesta di prosecuzione, e di cui il prospetto seguente costituisce un estratto, con riferimento alle voci di costo relative ai Servizi e agli interventi oggetto della co-progettazione:

COD	DESCRIZIONE SPESA	cofinanziamento annuo coprogettazione a carico dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina
<b>A</b>	<b>Costo del Personale</b>	<b>€ 190.700,00</b>
	<b>Equipe multidisciplinare (massimo il 40% del costo totale di progetto)</b>	<b>€ 157.600,00</b>
<b>A1e</b>	Operatori sociali	€ 42.000,00
<b>A2e</b>	Interpreti e mediatori culturali	€ -
<b>A3e</b>	Operatori legali	€ 6.000,00
<b>A4e</b>	Assistenti sociali	€ 25.000,00
<b>A5e</b>	Psicologi	€ -
<b>A6e</b>	Operatori dell'integrazione	€ 45.000,00
<b>A7e</b>	Personale addetto alle pulizie	€ 9.600,00
<b>A8e</b>	Altre figure professionali	€ 30.000,00
	<b>Consulenze</b>	<b>€ 33.100,00</b>
<b>A1c</b>	Esperti legali ( <i>avvocato</i> )	€ 1.000,00
<b>A2c</b>	Operatori anti-tratta	€ -
<b>A3c</b>	Mediazione culturale e interpretariato	€ 10.000,00
<b>A4c</b>	Consulenti fiscali e del lavoro	€ 1.100,00
<b>A5c</b>	Altre figure professionali ( <i>psicologo/a, supervisione psicologica</i> )	€ 21.000,00
<b>B</b>	<b>Spese di gestione diretta</b>	<b>€ 8.850,00</b>
<b>B2</b>	Spese di carburante per automezzi di servizio	€ 5.000,00
<b>B8</b>	Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ed autovetture ( <i>opzione più favorevole</i> )	€ 3.850,00
<b>D</b>	<b>Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari (minimo 15% del costo totale di progetto)</b>	<b>€ 39.000,00</b>
<b>D2</b>	Effetti lettereschi	€ 4.000,00
<b>D7</b>	Spese per la scolarizzazione	€ 5.000,00
<b>D10</b>	Borse lavoro e tirocini formativi	€ 10.000,00
<b>D11</b>	Spese per l'integrazione	€ 7.000,00
<b>D12</b>	Spese relative all'assistenza ( <i>tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere ecc, ecc</i> )	€ 4.000,00
<b>D13</b>	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa	€ 6.000,00
<b>D14</b>	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari	€ 3.000,00
<b>E</b>	<b>Viaggi/formazione/sensibilizzazione</b>	<b>€ 8.000,00</b>
<b>E1</b>	Eventi di sensibilizzazione	€ 6.000,00
<b>E2</b>	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale. Viaggi	€ 2.000,00
	<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>	<b>€ 246.550,00</b>
<b>F</b>	<b>Costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali) - massimo 7% dei costi diretti -</b>	<b>€ 18.450,00</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 265.000,00</b>

Previa autorizzazione esplicita da parte dell'amministrazione precedente, la sopra descritta ripartizione dei costi per aree di intervento può essere modificata nel corso della realizzazione del progetto, nei limiti e nel rispetto delle prescrizioni ministeriali e del Servizio Centrale, fermi restando: il costo massimo omnicomprensivo pari ad € 265.000,00, la qualificazione degli operatori

coinvolti, il rispetto del CCNL e dei costi relativi alla sicurezza sul lavoro, l'adeguata e completa realizzazione delle attività e dei servizi indicati come oggetto della coprogettazione.

Tale importo è integrato dalle risorse anche finanziarie messe a disposizione a titolo di cofinanziamento dall'ETS co-progettante direttamente o grazie al coinvolgimento di altri soggetti, pubblici o privati, della rete territoriale.

Il totale delle risorse finanziarie suindicate deve essere sufficiente a garantire tutte le attività e prestazioni che il soggetto individuato è tenuto a svolgere sulla base dell'accordo di collaborazione/convenzione da stipulare alla conclusione della fase b. del processo di co-progettazione.

Il rimborso delle spese affrontate per la realizzazione del Progetto è erogato a seguito della presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e della valutazione quali-quantitativa congiunta del corretto andamento del progetto. Si specifica che l'importo messo a disposizione dall'amministrazione precedente è comprensivo oltre che dell'Iva se dovuta anche degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Le modalità di giustificazione e rendicontazione delle spese devono essere conformi alle prescrizioni del Servizio Centrale con riferimento, principale ma non esclusivo, al Manuale Unico di Rendicontazione vigente.

Non sono in nessun caso ammissibili le spese di progettazione preliminare, di coprogettazione e di programmazione operativa. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il Servizio non venga realizzato, in tutto o in parte e per qualsiasi ragione.

#### Art. 10 – REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA

Possono partecipare alla procedura di coprogettazione gli enti del Terzo Settore come descritti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e ii.

È ammessa la partecipazione in forma singola o associata. In caso di associazione di ETS la stessa può essere già costituita o eventualmente da costituire entro la data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione. È fatto divieto, a pena di esclusione, di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora il concorrente già partecipi in raggruppamento o consorzio, in caso di violazione verranno esclusi dalla procedura sia il consorzio che il consorziato.

È necessario che l'ETS (in forma singola) o tutti i componenti del raggruppamento (se in forma associata) possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

##### Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a. essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo e nello statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione) o, in caso di ATS non costituita, di impegnarsi a costituirsi prima della sottoscrizione della convenzione;
- b. Assenza di cause di esclusione, in analogia a quanto previsto dall'art. 94 e segg. del D.lgs. 36/2023, e di qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- c. Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- d. rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
- e. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di riferimento e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- f. assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle nuove assunzioni, necessarie per la realizzazione dei servizi e degli interventi di cui al presente avviso, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- g. essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
- h. non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- i. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- j. essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- k. prevedere nel proprio Statuto servizi identici e/o analoghi a quelli previsti nel presente Avviso;
- l. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale (ove previsto per la tipologia di organizzazione) per attività inerenti l'oggetto della presente istruttoria;

- m. aver effettuato un sopralluogo presso le strutture abitative allegando all'istanza unica di partecipazione il verbale di presa visione controfirmato dal responsabile del procedimento o da un suo delegato secondo le modalità di cui al successivo art. 12;

Requisiti di capacità economico-finanziaria

- n. affidabilità finanziaria ed economica del concorrente singolo o, in caso di associazione tra più ETS, dell'ente indicato quale capofila della forma associata, attestata da una dichiarazione di almeno un istituto bancario (per il presente requisito non è ammessa dichiarazione sostitutiva di certificazione);
- o. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi conclusi (2022, 2023, 2024) un volume finanziario di attività complessivo uguale o superiore alle risorse complessive messe a disposizione da questa amministrazione precedente per la realizzazione degli interventi in oggetto; in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;

Capacità tecnico-professionale:

- p. Aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2022, 2023, 2024) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali; anche in questo caso la capacità tecnico-professionale si intende relativa ai servizi svolti dall'insieme degli ETS aderenti;

I requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria (ad eccezione di quanto richiesto alla lettera m.) e di capacità tecnico-professionale sono da attestare per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000. Si richiama quanto previsto all'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

**Art. 11 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI**

Come previsto dalle Linee guida regionali approvate con DGR 326/2017, gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte al processo, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte con carattere di dimensione non inferiore a 12 per un numero massimo di 25 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata dall'Amministrazione precedente, successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 13, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

<b>A. esperienze e competenze, globali e specifiche, del proponente nell'ambito della gestione di interventi di accoglienza integrata (max 35 punti)</b>	
Competenze del soggetto proponente	Le competenze sono valutate globalmente in base al curriculum del soggetto proponente allegato alla proposta progettuale (Max 10 punti)
Coerenza tra caratteristiche del soggetto proponente e le attività progettuali proposte	La coerenza tra tipologia del proponente e attività progettuali previste è valutata globalmente in base al curriculum del soggetto proponente (Max 10 punti)
Qualità del coordinamento del Servizio	Fonte di rilevazione: CV del management di progetto (Max 5 punti)
Approccio multi competenza (presenza nello staff di competenze articolate e differenziate e profili curriculari coerenti con le attività di progetto)	Fonte di rilevazione: CV dell'equipe e degli ulteriori profili coinvolti nelle attività progettuali (Max 10 punti)

<b>B. proposta progettuale preliminare inerente la gestione del Progetto di accoglienza integrata con modalità innovative/sperimentali funzionali ad una progressiva maggior integrazione delle risposte ai bisogni e alla domanda espressa dall'utenza di riferimento e degli altri portatori di interesse (max 40 punti)</b>	
Pertinenza della proposta (coerenza del progetto con le finalità e gli obiettivi del Servizio)	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)

Efficienza (rapporto tra attività realizzate e risorse impiegate), Efficacia (rapporto tra attività e risultati maturati) e coerenza complessiva (correlazione tra attività, risultati, obiettivi e risorse impiegate) della proposta progettuale	Fonte di rilevazione: progetto (Max 10 punti)
Completezza della proposta: capacità del progetto di garantire in modo soddisfacente tutti i servizi oggetto della coprogettazione come descritti agli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente avviso	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)

**C. sistema di monitoraggio e valutazione**

**( max 10 punti)**

Sistema di valutazione: il progetto presenta un sistema di monitoraggio e valutazione coerente, completo ed economico	Fonte di rilevazione: progetto (Max 10 punti)
---	--

**D. percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto proposto. Nel caso in cui si intenda compartecipare in termini di risorse di personale, fornitura di servizi, strumentazione o altre tipologie di risorse non finanziarie, è necessario quantificare tali risorse e valorizzarle in termini economici indicando i termini di riferimento utilizzati**

**(max 15 punti)**

Compartecipazione del soggetto proponente (totale di riferimento: 100% = € 265.000,00)	Percentuale di compartecipazione (100% = € 265.000,00)	punteggio
	Uguale o inferiore al 5%	0 punti
	Tra 5,1% e 10%	5 punti
	Tra 10,1% e 15%	10 punti
	superiore al 15%	15 punti

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Giudizio	Coefficiente	Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1	Limitato	0,4
Più che buono	0,9	Molto limitato	0,3
Buono	0,8	Minimo	0,2
Più che sufficiente	0,7	Appena valutabile	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0
Non completamente adeguato	0,5		

**Art. 12 – VISIONE DEI LOCALI E DELLE STRUTTURE E RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI**

Ai fini della sottoscrizione del verbale di presa visione delle strutture abitative di cui al precedente art. 10 lett. m., si fa presente che detti locali sono visitabili improrogabilmente entro le ore 16 del 9 dicembre 2025 alla presenza del responsabile del procedimento o suo delegato. Per concordare un appuntamento è necessario inviare una richiesta entro le ore 14 del 5 dicembre 2025 esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: [suapucbassasabina@pec.it](mailto:suapucbassasabina@pec.it).

Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di cui al presente avviso possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo sopra indicato a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 14.00 del 5 dicembre 2025.

Le risposte ai quesiti saranno fornite a mezzo email agli interessati e pubblicate sul sito istituzionale dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina.

**Art. 13 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE**

La domanda di partecipazione, la proposta progettuale, gli allegati e la documentazione, oltre a quanto altro ritenuto utile e necessario ai fini della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di cui al presente avviso, **dovranno pervenire, pena l'esclusione**, all'Ufficio Protocollo dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina, via del Passeggio, 2 02044 Forano - RI, **entro e non oltre le ore 12 del 12 dicembre 2025**.

La domanda, la proposta progettuale e tutti gli allegati dovranno essere contenuti in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la denominazione del proponente e l'indicazione **“NON APRIRE – procedura di evidenza pubblica per la coprogettazione del Progetto di accoglienza integrata SAI 2026-2028”**.

Il plico dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. tramite servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata oppure mediante consegna manuale da parte di incaricato del proponente.

Il puntuale recapito del plico entro la scadenza indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non farà fede la data di spedizione. Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione, le proposte progettuali, i documenti e quanto altro sopra specificato, pur inviati entro i termini indicati, che perverranno oltre il termine suddetto.

Il plico di invio dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura con indicate all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e rispettivamente la dicitura:

“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE” contenente la domanda di partecipazione (su modello allegato) con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico e allegata copia del documento d'identità del dichiarante, curriculum del/i proponente/i, composizione dell'équipe multidisciplinare proposta con allegati curricula;

“BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE” articolata secondo lo schema di valutazione di cui al precedente art. 11 e indicante la metodologia e le attività, anche innovative, proposte in coerenza con le caratteristiche essenziali del servizio di cui all'art. 7 del presente avviso.

La proposta progettuale dovrà contenere il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, con esplicito riferimento e nei limiti delle voci di spesa indicate nel prospetto di cui all'art. 9, previsto per la realizzazione del progetto recante per ogni azione o attività proposta i costi indicativi e le risorse professionali previste. Nel piano economico finanziario dovrà essere indicato l'ammontare dell'eventuale cofinanziamento a carico del proponente anche nei termini di una quantificazione economica di attività ed iniziative da realizzare.

#### Art. 14 - TEMPI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ESITI

Il 16 dicembre 2025 alle ore 17 è convocata la prima seduta pubblica della commissione di valutazione delle richieste di partecipazione alla procedura di coprogettazione, salvo successive comunicazioni inviate esclusivamente tramite pec ai soggetti che avranno presentato la propria proposta entro il termine di scadenza.

In tale seduta la Commissione di valutazione, specificamente nominata successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle richieste di partecipazione, procederà alla verifica della data di arrivo delle proposte entro il termine previsto, verificando la presenza della documentazione richiesta e procederà all'ammissione o meno dei concorrenti alla istruttoria di merito.

Successivamente procederà, in seduta non pubblica, alla valutazione delle proposte progettuali presentate ed all'attribuzione dei relativi punteggi secondo i criteri stabiliti con l'art. 11 del presente Avviso.

La Commissione procederà quindi alla formulazione della relativa graduatoria. E' comunque escluso dalla ammissione alla fase B, di cui al precedente art. 5, il soggetto proponente la cui proposta progettuale sia valutata con un punteggio inferiore a 70/100.

L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal responsabile del Settore Servizi sociali che sarà pubblicata all'albo on line dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina [www.unionebassasabina.it](http://www.unionebassasabina.it). La pubblicazione della determinazione costituisce l'unica modalità di comunicazione degli esiti della valutazione ai soggetti proponenti.

Con il soggetto ammesso, o eventualmente con i soggetti ammessi, l'Unione di Comuni della Bassa Sabina avvierà la fase B della istruttoria di coprogettazione, come descritto al precedente articolo 5, finalizzata alla elaborazione del progetto definitivo.

Il presente avviso ha lo scopo di raccogliere le manifestazioni di interesse a partecipare all'istruttoria di coprogettazione e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai proponenti né parimenti l'insorgere, in capo all'Amministrazione procedente, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di alcun genere e natura.

L'Amministrazione procedente si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla eventuale stipula dell'accordo di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi individuati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del progetto.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, l'Amministrazione procedente si riserva – a suo insindacabile giudizio e qualora tale soluzione fosse ritenuta preferibile per ragioni di efficienza ed efficacia della spesa nonché per garantire il supremo interesse pubblico nella gestione del servizio – di ripartire, a più partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura e ammesse alla fase B della coprogettazione di cui al precedente art. 5.

#### Art. 15 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a. redatte in modo non conforme a quanto indicato nel presente avviso;
- b. prive della documentazione richiesta;
- c. contenenti informazioni non veritiere;
- d. non sottoscritte dai richiedenti e/o prive del documento di identità degli stessi;
- e. pervenute oltre il termine indicato.

Art. 16 -TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali forniti e raccolti nel corso del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

Art. 17 – PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli, è disponibile sul sito web istituzionale dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina [www.unionebassasabina.it](http://www.unionebassasabina.it) sezione Bandi e avvisi.

Art. 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile unico del procedimento è il sottoscritto responsabile del Settore Servizi sociali presso l'Unione di Comuni della Bassa Sabina, via del Passeggio, 2 02044 Forano (Ri), indirizzo pec: [suapucbassasabina@pec.it](mailto:suapucbassasabina@pec.it).

Il responsabile unico del procedimento  
( Roberto Sardo )

**OGGETTO: Avviso pubblico prot. n. 5005 del 14.11.2025** Istruttoria di evidenza pubblica di coprogettazione per l'individuazione di soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 1 comma 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328, con i quali l'Unione di Comuni della Bassa Sabina intende collaborare alla realizzazione del Progetto di accoglienza integrata S.A.I. 2026-2028.

**Richiesta di partecipazione**

**Soggetto proponente**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore (ETS)

\_\_\_\_\_ (denominazione dell'ETS per esteso)

Natura giuridica dell'ETS

\_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Indirizzo sede legale

\_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

Posta elettronica \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Di essere ammesso a partecipare alla istruttoria di coprogettazione in oggetto, nella seguente modalità (barrare la casella corrispondente):

- In forma singola**
- In qualità di ETS capofila** di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata \_\_\_\_\_, già formalmente costituita fra i seguenti ETS:

ETS capofila	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata
ETS Componente	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata

Aggiungere ulteriori righe qualora l'ATS sia composta da più di quattro ETS

In qualità di ETS capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata \_\_\_\_\_, da costituirsi formalmente fra i seguenti ETS:

ETS capofila	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata
ETS Componente	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata

*Aggiungere ulteriori righe qualora l'ATS sia composta da più di quattro ETS*

***Nel caso di ATS non ancora costituita la presente domanda di partecipazione dovrà essere presentata da tutti gli ETS che formeranno l'ATS.***

***Nel caso di ATS già costituita le dichiarazioni rese si intendono riferite all'ETS capofila e a tutti i componenti.***

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- consapevole, altresì, che del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e ii., le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative all'affidamento dei contratti pubblici,

**DICHIARA (barrare le caselle)**

- di essere un ETS (Ente del Terzo Settore) come descritto all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore;
  - di essere formalmente costituito in ATS denominata \_\_\_\_\_  
o, in caso di ATS non ancora costituita,
  - di impegnarsi a costituirsi prima della eventuale sottoscrizione della convenzione alla conclusione della istruttoria di coprogettazione;
- di avere letto e compreso l'avviso pubblico in oggetto e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere iscritto al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso con i seguenti estremi \_\_\_\_\_;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- impegnarsi ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle nuove assunzioni, necessarie per la realizzazione dei servizi e degli interventi di cui al presente avviso, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- di osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- di essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;

- di essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 94 e segg. del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.36/2023), applicato per analogia e di non incorrere in qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- di prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsti nel presente Avviso;
- i propri estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta: \_\_\_\_\_;
- di aver effettuato un sopralluogo presso i locali destinati al Centro famiglie il giorno \_\_\_\_\_;
- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso;
- di impegnarsi al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
- di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati forniti e dichiarati ai fini della partecipazione alla presente manifestazione d'interesse, ai sensi del nuovo regolamento Europeo 2016/679 (GDPR);
- di impegnarsi a mettere a disposizione del progetto entro il 31 marzo 2026 una idonea sede operativa sita in uno dei seguenti Comuni: Cantalupo in Sabina, Forano, Montopoli di Sabina, Poggio Mirteto e Tarano.

#### **DICHIARA ALTRESI'**

- di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2022, 2023, 2024) un volume economico complessivo di attività uguale o superiore alle risorse messe a disposizione da questa amministrazione precedente per la realizzazione degli interventi in oggetto; in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;
- di aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2022, 2023, 2024) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura,

#### **ALLEGA A TAL FINE**

##### ➤ Busta A.

- a. Copia del documento di identità del rappresentante legale dichiarante;
- b. copia dello Statuto o dell'atto costitutivo;
- c. curriculum ETS;
- d. composizione dell'équipe multidisciplinare proposta, compreso il ruolo di coordinamento, con allegati curricula vitae;
- e. copia della certificazione di qualità, se posseduta;
- f. in caso di ATS già costituita, copia conforme del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
- g. dichiarazione di almeno un istituto bancario con la quale sia attestata l'affidabilità finanziaria ed economica del concorrente singolo o, in caso di associazione tra più ETS, dell'ente indicato quale capofila della forma associata,
- h. prospetto del volume economico complessivo prodotto negli ultimi tre esercizi (2022, 2023, 2024); in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;
- i. Elenco dei servizi, identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura, svolti nell'ultimo triennio (2022-2024) con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali (anche in questo caso la capacità tecnico-professionale si intende relativa ai servizi svolti dall'insieme degli ETS aderenti);
- j. verbale di sopralluogo presso le strutture abitative del progetto controfirmato dal responsabile del procedimento o da un suo delegato (art. 10 lett. m);
- k. Ulteriore documentazione non compresa in questo elenco e ritenuta utile per la valutazione della candidatura;

##### ➤ Busta B.

- l. Proposta progettuale preliminare e piano finanziario articolato e comprensivo della compartecipazione/cofinanziamento dell'ETS.

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma leggibile

---